



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 454 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/30

L'anno **2026**, giorno **10** del mese di **Aprile** presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, si è riunita dalle ore **12:00** alle ore **15:00**, la Commissione Cultura, Turismo ed Attività Produttive costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24.11.2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

1) Approvazione del verbale n. 449 del 23.03.2026; ;

2) Determinazione dirigenziale (senza impegno di spesa) - n. 242 del 04/03/2026 - Approvazione dello schema di Convenzione tra il Comune di Napoli ed il soggetto beneficiario di contributi economici previsti dall'Avviso Pubblico "CULTURA NAPOLI 2026" per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026_Linea di Azione 1 (d'ora in avanti Avviso), pubblicato nella medesima data sul portale istituzionale al Comune di Napoli (approvato con D.D n. 64 del 12/11/2025 rep. DETDI/2025/897 del 12/11/2025);

3) Varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO
Carbone Luigi	Presente	Paipais Gennaro	Presente	Bassolino Antonio	Assente
Esposito Pasquale	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Savastano Iris	Presente
Musto Luigi	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Clemente Alessandra	Presente
Esposito Gennaro	Presente	Rispoli Gennaro	Assente	Lange Consiglio Salvatore	Presente
Sorrentino Flavia	Presente	Palmieri Domenico	Presente	D'Angelo Bianca Maria	Presente



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 454 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/30

Assume la Presidenza: Il Presidente **Luigi Carbone**

Segretario: Dott. Stefano Varriale

La Commissione inizia i lavori alle ore 12:00. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i consiglieri tramite il gruppo Whatsapp della Commissione e condivisa in videoconferenza sulla piattaforma.

Il Presidente **Luigi Carbone**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto del Comune di Napoli, i Commissari discutono in merito alla ***Determinazione dirigenziale (senza impegno di spesa) - n. 242 del 04/03/2026 - Approvazione dello schema di Convenzione tra il Comune di Napoli ed il soggetto beneficiario di contributi economici previsti dall'Avviso Pubblico "CULTURA NAPOLI 2026" per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di iniziative da inserire della Programmazione culturale 2026_Linea di Azione 1 (d'ora in avanti Avviso), pubblicato nella medesima data sul portale istituzionale al Comune di Napoli (approvato con D.D n. 64 del 12/11/2025 rep. DETDI/2025/897 del 12/11/2025).***

Si riportano di seguito le dichiarazioni rese dai Commissari durante la riunione e/o pervenute sul gruppo Whatsapp della Commissione.

Presidente: apriamo i lavori della Commissione con il primo punto all'ordine del giorno, la lettura del verbale n. 449 del 23.03.2026. Una volta letto se non ci saranno osservazioni da verbalizzare da parte dei Consiglieri, il suddetto verbale si riterrà approvato. Invito pertanto i Commissari a leggerlo attentamente, se non verranno formulate osservazioni contrarie a quanto in esso verbalizzato, la Commissione a fine riunione lo riterrà approvato.

Esposito Gennaro: ritengo che le linee di azioni indicate nella Determina siano troppo generiche, e che non diano un indirizzo culturale univoco alla città. Tra l'altro ritengo che questo sia il frutto della mancanza di un Assessore alla Cultura al Comune di Napoli. Un Assessore avrebbe potuto sicuramente meglio dare un'impostazione chiara. Sulla base di queste otto linee di azione si può fare qualunque cosa. Letture di comunità è un termine talmente generico, alcune linee le troppo troppo generiche per poter dare un'impostazione culturale alla città e consentire agli operatori di poter fare proposte cangianti sulla politica culturale della città.

Sorrentino: relativamente alla determinazione dirigenziale n. 242 si tratta dell'atto con cui il Comune di Napoli approva lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti che hanno ottenuto i contributi del bando "Cultura Napoli 2026" – Linea di Azione 1. Siamo quindi di fronte a un passaggio tecnico-amministrativo, ma non secondario, perché è proprio nella convenzione che si definiscono le condizioni concrete con cui i progetti culturali verranno realizzati. È qui, infatti, che



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 454 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/30

si stabiliscono regole, obblighi e modalità operative delle iniziative finanziate. L'impostazione appare chiara e rigorosa, in particolare per quanto riguarda la rendicontazione, i controlli e la tracciabilità delle risorse. Si tratta di un elemento importante, perché l'utilizzo di fondi pubblici richiede sempre attenzione, responsabilità e trasparenza. Allo stesso tempo emerge un aspetto che merita una valutazione attenta. Il contributo viene erogato dopo la realizzazione delle attività e questo comporta che i soggetti beneficiari debbano anticipare le spese e sostenere un'organizzazione amministrativa non sempre semplice. È una scelta che incide inevitabilmente sulla partecipazione. Quando le regole sono molto strutturate, il rischio è che a partecipare siano soprattutto le realtà più organizzate, mentre le associazioni più piccole, spesso radicate nei quartieri, possano incontrare maggiori difficoltà. Per questo ritengo importante seguire con attenzione la fase attuativa, per verificare se l'impostazione individuata riesca davvero a valorizzare la straordinaria vitalità del tessuto culturale diffuso in città, che rappresenta una delle risorse più significative di Napoli. Aggiungo, inoltre, che eventi come Maggio dei Monumenti, Estate a Napoli e Giornata della Danza, rappresentano un patrimonio importante per la città, perché garantiscono continuità, riconoscibilità e una programmazione stabile. Nel tempo sono diventati appuntamenti attesi e consolidati. Allo stesso tempo, credo sia utile continuare a lavorare anche su spazi di sperimentazione, capaci di valorizzare nuove progettualità e intercettare energie culturali emergenti.

D'Angelo: Cultura Napoli 2026 - Linea 1. Questa linea finanzia i grandi eventi istituzionali come Maggio dei Monumenti, Estate a Napoli e Giornata della Danza, ottimi e collaudati format. Penso però che senza togliere nulla agli eventi che già conosciamo, bisognerebbe dare spazio a nuovi progetti autonomi. In effetti La Linea 1 è di fatto una progettazione calata dall'alto: il Comune mette il brand (es. Maggio dei Monumenti) e le associazioni fanno da esecutori. Dovremmo avere il coraggio di investire di più sui progetti autonomi per dare spazio ad un'innovazione culturale locale.

Savastano: in questo bando in realtà mi sembra che non abbia gran che di diverso rispetto a quanto fatto negli anni passati; io sono favorevole sicuramente perché ritengo che gli eventi siano un fattore di attrattiva turistica. Ben venga l'idea di realizzare sempre eventi anche legati alla cultura ma non solo in città. Ciò non toglie però, io ritengo che ancora una volta si faccia un lavoro sbagliato perché si tratta sempre di eventi che non hanno una programmazione e una promozione adeguata. Perché praticamente parliamo di eventi che si faranno da qui a qualche mese, e che quindi avranno al contempo una promozione assolutamente limitata e quindi come sempre non ci sarà un'unione tra quello che è l'offerta turistica culturale con la realizzazione degli eventi in città. Questo è un grande errore perché è come se gli eventi e il turismo camminassero sempre in modo parallelo. Non si riesce a comprendere che invece possono rappresentare un unico prodotto turistico se venduti insieme alla stanza dell'albergo o alla stanza della struttura extraverghiera. Purtroppo noto che non c'è mai un cambiamento di rotta ma si continua a realizzare eventi e a promuoverli sempre con una tempistica molto breve rispetto a quella che poi è la fase di realizzazione. Mi farebbe piacere che ci fosse una sorta di monitoraggio di quello che è stato l'impatto degli eventi negli anni pregressi sul territorio. Anche per quanto riguarda la partecipazione all'evento stesso e se non stati



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 454 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/30

di richiamo rispetto all'attrattività dell'evento. Questo non credo ci sia, quindi rischiamo che siano i soliti eventi con risorse, sia date dopo, ma comunque date a chi decide di realizzarli e che poi nella sostanza non danno poi quell'impatto positivo e in termini di partecipazione alla città. Quindi sarebbe importante un monitoraggio su quelli che sono stati gli eventi organizzati precedentemente e anche in che modo gli stessi soggetti che hanno ricevuto le risorse hanno saputo gestire le risorse che poi sono pur sempre delle risorse pubblica.

Maisto: Esprimo un parere pienamente favorevole all'approvazione dello schema di Convenzione relativo all'Avviso Pubblico "CULTURA NAPOLI 2026" – Linea di Azione 1. Il provvedimento in esame rappresenta un tassello fondamentale per la visione strategica della nostra città per diverse ragioni. La determina, infatti, recepisce il principio fondamentale secondo cui la cultura non è un semplice accessorio, ma una vera e propria infrastruttura pubblica essenziale per il benessere collettivo, la crescita civica e la qualità della vita urbana; sostenere questo progetto significa investire nel capitale creativo diffuso sul nostro territorio. Uno dei punti di forza di questa programmazione è la volontà di distribuire l'offerta culturale su tutto il territorio cittadino, superando la storica concentrazione di eventi nel solo centro storico. Questo approccio assicura a tutti i quartieri e a un'utenza sempre più vasta l'opportunità di partecipare attivamente alla vita culturale della città, favorendo la rigenerazione urbana e il senso di appartenenza. La Linea di Azione 1 mira a dare stabilità a format istituzionali di grande rilievo come il "Maggio dei Monumenti", "Estate a Napoli" e la "Giornata internazionale della danza". Al contempo, il provvedimento valorizza l'iniziativa privata e i progetti radicati nel territorio, garantendo loro la continuità necessaria attraverso contributi economici mirati. L'iniziativa è in perfetta coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, dimostrando una pianificazione organica e strutturata della politica culturale cittadina. Lo schema di convenzione stabilisce obblighi chiari per i beneficiari, tra cui il rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari, la regolarità contributiva (DURC) e rigorose modalità di rendicontazione. Tali misure garantiscono che le risorse pubbliche siano utilizzate in modo trasparente e finalizzato esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali approvate. In conclusione, questa determina non solo sostiene il settore creativo e genera occasioni occupazionali, ma rafforza l'identità di Napoli come città capace di generare partecipazione e coinvolgimento attivo dei suoi cittadini. Per queste ragioni, il mio voto è favorevole.

Papais: la determina si limita ad approvare lo schema di Convenzione senza introdurre correttivi o valutazioni critiche sull'equilibrio complessivo del rapporto tra Amministrazione e soggetti beneficiari. Pur trattandosi formalmente di una determina senza impegno di spesa, l'atto cristallizza uno schema convenzionale fortemente sbilanciato, demandando integralmente a quest'ultimo la gestione dei rischi amministrativi, economici e operativi. Manca inoltre una valutazione di proporzionalità tra finalità pubbliche perseguite e rigidità delle clausole approvate, con il rischio di ridurre la reale accessibilità e sostenibilità delle iniziative culturali finanziate.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 454 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/30

Sannino: sulla determina dirigenziale n. 242 che approva lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti che hanno ottenuto i contributi del bando “Cultura Napoli 2026”, esprimo una valutazione positiva nel complesso. Aggiungo che ritengo importante e necessario l’impegno dell’amministrazione rivolto a progetti come Maggio dei Monumenti ed Estate a Napoli che richiamano turisti e servono molto anche agli stessi Napoletani. Mi sembra quindi una determina che concretizza una volontà politica tesa a sostenere la creatività, a valorizzare la città e a generare partecipazione attorno a momenti socialmente e culturalmente utili. Parere favorevole.

Musto: la determinazione approvata nell’ambito dell’Avviso pubblico ‘Cultura Napoli 2026’ rappresenta un passaggio importante per dare finalmente struttura, continuità e visione alla programmazione culturale della nostra città. La cultura non è un elemento accessorio, ma una vera infrastruttura pubblica, capace di generare coesione sociale, opportunità occupazionali e crescita civile. Con questo provvedimento si consolida un modello che punta non solo a sostenere le grandi rassegne istituzionali, ma anche a valorizzare il tessuto creativo diffuso nei quartieri, superando la storica concentrazione delle iniziative nel solo centro cittadino. Particolarmente rilevante è l’introduzione di strumenti chiari e trasparenti, come lo schema di convenzione, che garantiscono regole certe per i soggetti beneficiari e una gestione più efficace delle risorse pubbliche. Ora è fondamentale che questa programmazione venga accompagnata da un’attuazione rapida e da un monitoraggio costante, affinché le opportunità previste si traducano concretamente in eventi, partecipazione e sviluppo per tutti i territori della città. Continueremo a vigilare affinché gli obiettivi dichiarati trovino piena realizzazione, nella convinzione che investire in cultura significhi investire nel futuro di Napoli.

Lange: la determinazione in discussione costituisce un passaggio necessario per dare concreta attuazione all’Avviso Cultura Napoli 2026 – Linea di Azione 1 e per regolare il rapporto tra l’Amministrazione e il mondo delle realtà culturali coinvolte. Al di là dell’aspetto procedurale, il tema che emerge riguarda l’equilibrio tra la continuità dei format istituzionali e la capacità del sistema culturale cittadino di accogliere anche istanze più autonome e sperimentali, spesso espressione diretta dei territori. Sarà quindi nella fase attuativa che potremo valutare come questa impostazione inciderà sul tessuto culturale diffuso della città e sulla sua capacità di rinnovarsi.

Presidente: qui il punto non è tanto il singolo progetto, ma il modo in cui viene regolato il rapporto tra il Comune e chi realizza le attività. Dalla convenzione emerge un impianto molto definito, con obblighi chiari su rendicontazione, tracciabilità dei flussi, rispetto del progetto approvato e divieto di doppio finanziamento, fino alla possibilità di revoca nei casi di irregolarità. È un’impostazione che mette ordine e permette anche a noi di seguire l’iter e lo sviluppo degli eventi, nel senso che lega il contributo pubblico a una responsabilità precisa nella realizzazione delle attività e nella promessa iniziale citata nel progetto presentato. Dentro questo schema si legge anche una scelta più ampia, che è quella di costruire una programmazione culturale che non sia episodica, ma che tenga insieme continuità e diffusione sul territorio, valorizzando anche le realtà che già operano in città.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 454 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/30

In questo senso, la convenzione diventa uno strumento che non serve solo a finanziare, ma a dare una forma più stabile al sistema culturale.

Alle ore **15:00**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente **Luigi Carbone**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Dott. Stefano Varriale*

Il Presidente

Luigi Carbone*

* Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)